



## ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: [www.arciserviziocivile.it/catania](http://www.arciserviziocivile.it/catania)

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (\*)*

ConTè

- 3) *Contesto specifico del progetto (\*)*

- 3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

Il progetto “**ConTè**” si inserisce nel programma “*Sicilia in campo per i diritti di tutti*” che intende agire sui seguenti SDGs (Sustainable Development Goals) nella loro ampia accezione declinata nell'Agenda 2030:

- SDGss 1 Porre fine ad ogni forma di povertà
- SDGs 10 Ridurre le ineguaglianze

Le azioni progettuali, che saranno attuate nelle comunità locali di Catania e Acireale, sono volte a favorire processi di inclusione della popolazione migrante e sono orientate alla costruzione di una cultura favorevole all'accoglienza, aperta e tollerante. Il progetto intende rafforzare i legami sociali tra popolazione locale e straniera, al fine di prevenire l'esclusione sociale e a marginalità dei nuovi arrivati anche in relazione all'accesso ai servizi di cura e salute, spesso poco conosciuti o difficilmente accessibili.

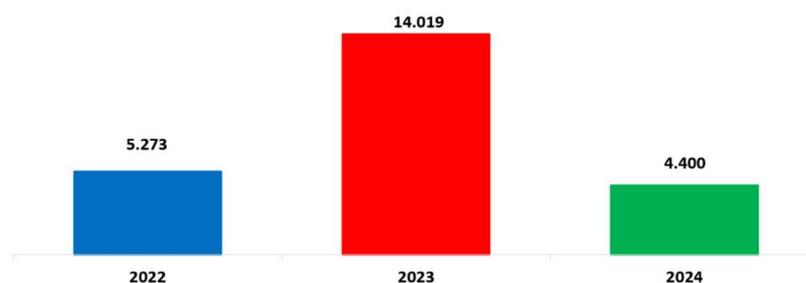
Per tali motivazioni, forniamo la descrizione del contesto specifico del progetto “**ConTè**”, riportando i dati sul fenomeno migratorio nei territori di attuazione dello stesso, con particolare attenzione alla specifica condizione dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA). Il progetto verrà realizzato dal Consorzio “*Il Nodo*”, attivo da oltre 20 anni sul territorio della provincia di Catania e fortemente interessato dai fenomeni migratori e dalle problematiche che ne conseguono. Nei comuni di Catania e Acireale, Il Nodo gestisce diverse comunità di accoglienza sia per MSNA che per Adulti migranti e 2 CPA (Centri di Primissima accoglienza per MSNA). Gli immigrati sono portatori di bisogni unici,

derivanti dal trauma della separazione dalla loro terra, dai danni subiti durante il viaggio e dall'arrivo in un territorio sconosciuto in cui non conoscono né la lingua né i costumi. Pertanto, è fondamentale fornire risposte adeguate e soddisfacenti che li accompagnino in un processo di riabilitazione e integrazione nella comunità di accoglienza. L'immigrazione dai paesi extracomunitari è diventata un fenomeno radicato nel nostro Paese, con conseguenti problematiche economiche e sociali che richiedono attenzione e interventi adeguati. Il tema dell'immigrazione è strettamente legato al problema più ampio dell'esclusione sociale, di cui gli stranieri sono vittime a causa di una forte emarginazione. Questa condizione è dovuta alle difficoltà nell'accesso al lavoro, all'alloggio e ai servizi, compresi quelli essenziali, nonché all'atteggiamento di indifferenza, se non di aperta ostilità, da parte delle comunità in cui si stabiliscono. Da qui nasce la necessità di promuovere processi di cittadinanza attiva che coinvolgano sia gli immigrati che la comunità ospitante, al fine di promuovere una cultura di integrazione e valorizzazione della multiculturalità e facilitare così il processo di inclusione sociale. Questo progetto mira a ridurre il divario tra le diverse culture e a promuovere interventi che favoriscano l'integrazione effettiva dei migranti nelle nostre comunità locali, attraverso l'impiego di volontari del servizio civile. Grazie al loro prezioso contributo, i volontari del servizio civile miglioreranno l'approccio ai servizi di integrazione e regolarizzazione dei migranti, offrendo un esempio di realtà locale strutturata e inclusiva, promuovendo l'apprendimento di modelli positivi di accoglienza e inclusione. I migranti entreranno in contatto con il concetto di cittadinanza attiva e scopriranno un approccio più ampio e integrato alle opportunità lavorative e di impiego offerte dalle comunità locali.

### **Contesto territoriale di intervento**

Durante il 2023 si è registrato un notevole incremento degli arrivi in Italia rispetto al 2022 (105.131) e al 2021 (67.477); sono arrivate infatti 87.026 persone (fino al 31 luglio), di cui il 16,8% sono minori e il 10,5% donne. La gran parte di questi migranti è sbarcata in Sicilia (72.264); che a fine 2023 si conferma la seconda regione italiana per numero di migranti accolti, dopo la Lombardia. Un numero, questo, a cui vanno aggiunti gli arrivi via terra lungo la rotta balcanica, che si stimano essere all'incirca 13.000 e che interessano maggiormente la Sicilia (79.016), la Calabria (18.100), la Puglia (4.908) e la Sardegna (2.103). Secondo i dati del Ministero dell'Interno tra il 1° gennaio 2024 e il 23 febbraio 2024, in Italia, sono sbarcati 4.400 migranti. Rispetto all'anno precedente, prendendo in analisi lo stesso periodo, vi è un decremento di ben 10.028 unità.

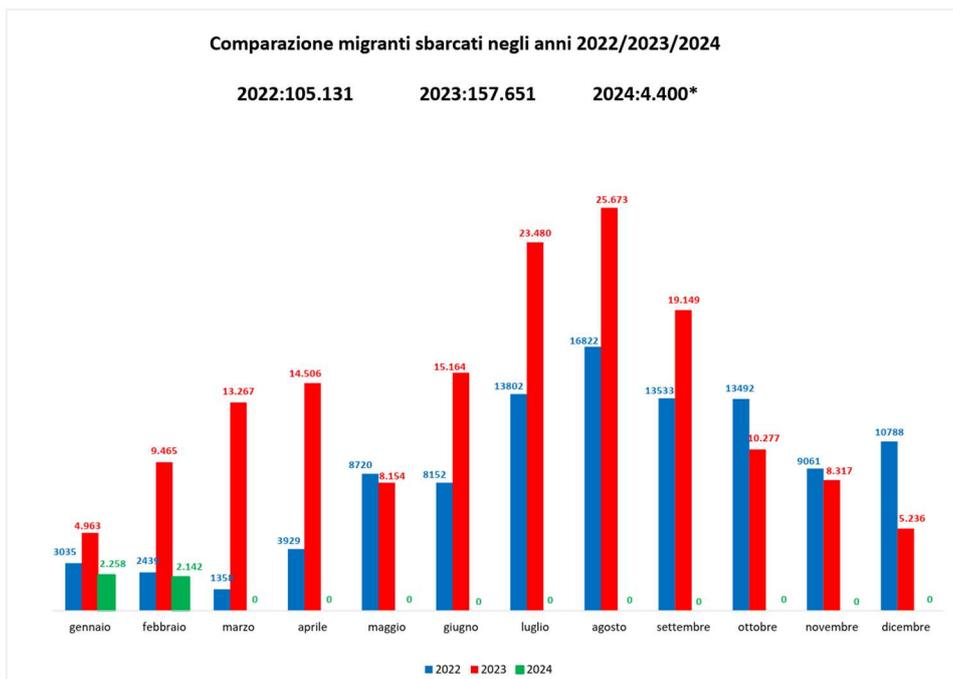
Il grafico illustra la situazione relativa al numero dei migranti sbarcati a decorrere dal 1 gennaio 2024 al 23 febbraio 2024\* comparati con i dati riferiti allo stesso periodo degli anni 2022 e 2023



\*I dati si riferiscono agli eventi di sbarco rilevati entro le ore 8:00 del giorno di riferimento.  
Fonte: Dipartimento della Pubblica sicurezza. I dati sono suscettibili di successivo consolidamento.

### Comparazione migranti sbarcati negli anni 2022/2023/2024

2022:105.131      2023:157.651      2024:4.400\*



\*I dati si riferiscono agli eventi di sbarco rilevati entro le ore 8:00 del giorno di riferimento.  
Fonte: Dipartimento della Pubblica sicurezza. I dati sono suscettibili di successivo consolidamento.

### SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

<b>PROGETTI DELLA RETE SAI</b>	<b>887</b>	638 ordinari
		209 per minori non accompagnati
<b>ENTI LOCALI TITOLARI DI PROGETTO</b>	<b>752</b>	40 per persone con disagio mentale o disabilità
		660 Comuni
		15 Province
		28 Unione di Comuni (Comprese Comunità Montane e Unioni Montane di comuni)
		Altri Enti (Aziende sociali consortili, Ambiti Territoriali, Comuni associati,
		49 Comunità comprensoriali, Consorzi, Distretti sanitari, Società della salute)

### DATI AGGIORNATI AL 31 GENNAIO 2024



#### Posti Attivi per Regione



Tale rilevante diminuzione del numero di migranti sbarcati in Italia nei primi mesi del 2024 (circa il 65% in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e rispetto ai dati del 2022), è in netta contrapposizione con il vertiginoso aumento avuto nel biennio 2020-2022. Difficile individuare le cause di questa brusca frenata che ha caratterizzato la fine del 2023 e l'inizio del 2024; la maggior parte trova una qualche correlazione con le condizioni meteorologiche avverse, l'altra parte attribuisce questo calo ai nuovi accordi internazionali che il Governo sta siglando con Paesi come Tunisia e Libia (quest'ultimo, diventato negli ultimi mesi il principale Paese di partenza delle imbarcazioni, superando i numeri della Tunisia). Per ciò che riguarda la distribuzione dei flussi migratori in Italia, la Sicilia, soprattutto per la sua strategica collocazione geografica, si conferma anche nel 2024 il territorio d'approdo maggiormente interessato dagli eventi di sbarco: al 31 luglio scorso risulta essere la regione con il maggiore numero di migranti presenti nei centri Sai (5.332), la regione con il numero di posti maggiore (il 15,8% del totale nazionale: 7.053), nonché - seppur avendo ridotto di molto il numero di presenze rispetto agli scorsi anni - la prima anche tra le regioni che ospitano e accolgono MSNA (6.035 minori, circa il 25% del totale).

Il contesto territoriale in cui si inserisce il progetto è rappresentato dal **Comune di Catania**, che al 1° gennaio 2023 ospita ben 13.816 stranieri regolarmente residenti (il 4,6% del totale degli autoctoni); dato che, secondo il Rapporto Immigrazione, colloca la città in cima a tutte le provincie siciliane per numero di stranieri regolarmente residenti; e dal **Comune di Acireale** che, secondo i dati Istat, conta nello stesso anno 1.589 cittadini immigrati residenti (il 3,1% della popolazione autoctona). La consistente presenza di cittadini stranieri nell'area interessata dai due Comuni, comporta la necessità di potenziare la domanda di servizi a loro rivolti, al fine di garantire delle risposte efficaci tempestive e concrete al bisogno di accudimento, orientamento al territorio, consulenza socio-legale, formazione e introduzione nel contesto sociale sia dei lungo soggiornanti che dei nuovi arrivati.

**Criticità insite nel contesto territoriale di riferimento:**

Nel contesto territoriale descritto, si rilevano delle difficoltà per la popolazione straniera nel creare progetti di vita stabili che consentano loro di avviare un percorso di integrazione e normalizzare le proprie vite nella società e nella cultura locali. Una delle principali cause di criticità è l'idea diffusa e radicata che considera Catania e Acireale solo luoghi di transito temporaneo in attesa di un trasferimento verso il Nord Italia o altri paesi europei. Questa percezione, agli occhi dei cittadini stranieri ospiti nei progetti di accoglienza SAI, contribuisce a rendere il tempo trascorso in queste strutture come un periodo di attesa e non di costruzione e partecipazione attiva.

Visto il contesto territoriale e i dati sin qui riportati, si riepilogano gli **aspetti/bisogni da innovare** e i relativi **indicatori di risultato**:

<b>BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>EX ANTE</b>
Rendere i Comuni di Catania e Acireale luoghi nei quali poter sviluppare progetti di vita stabili e duraturi	- n° di percorsi di orientamento e accompagnamento per i rifugiati	20
Avviare qualificazione e inserimento professionale utili sia ai rifugiati che alle comunità locali	- n° rifugiati inseriti in borse lavoro	15
Potenziare i servizi a supporto dei Cittadini dei Paesi Terzi presenti nelle strutture SAI dei Comuni di Catania e Acireale	- n° di momenti di formazione in gruppo organizzati	0

Ridurre il senso di isolamento rispetto al contesto locale dei rifugiati e MSNA presenti nei Comuni di Acireale e Catania;	- n° di rifugiati che partecipano ad attività sociali e ricreative presso agenzie sul territorio (parrocchie, Circoli Arci, gruppi scout, gruppi sportivi)	60
	- n° di attività di gioco e svago	20
Sviluppare e supportare la partecipazione degli stranieri rispetto ad attività ricreative e sociali che coinvolgono anche i cittadini locali	- n° di eventi culturali con la partecipazione sia dei rifugiati e MSNA, che dei cittadini della comunità locale organizzati sul territorio:	5
	- n° di incontri formativi per rifugiati e MSNA realizzati	10

### 3.2) Destinatari del progetto (\*)

<p>I <b>destinatari diretti</b> del progetto sono n.487 ospiti normalmente presenti nei centri gestiti dal Consorzio Il Nodo nei comuni di Acireale e Catania, di cui 200 Minori Stranieri Non Accompagnati.</p> <p>I <b>beneficiari indiretti</b> invece sono tutti coloro che verranno favoriti dalla realizzazione dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli operatori del consorzio e delle cooperative ad esso aderenti</li> <li>• gli enti aderenti alla rete di partenariato</li> <li>• i servizi sociali</li> <li>• i servizi sanitari</li> <li>• le scuole</li> <li>• la comunità locale nel suo complesso</li> </ul>
--

### 4) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

<p>Il progetto contribuirà alla realizzazione del programma “Sicilia in campo per i diritti di tutti”, in coerenza con gli obiettivi dell’Agenda 2030 che il programma si è prefissato, attraverso azioni volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– contrastare la fragilità e lo svantaggio della persona, arginando i fenomeni di marginalità ed esclusione sociale; prevenire la violenza, la discriminazione e l'intolleranza, favorendo l'inclusione dei migranti, dei richiedenti asilo e dei rifugiati, con particolare riferimento a quelli più vulnerabili; promuovere una cultura dell'accoglienza aperta e tollerante nelle comunità locali di Catania e Acireale, rafforzando i legami sociali tra la popolazione locale e gli immigrati; prevenire</li> </ul>
--

l'esclusione sociale e la marginalità dei nuovi arrivati, garantendo loro accesso ai servizi di cura e salute, spesso poco conosciuti o difficilmente accessibili per i migranti. Tali azioni, a nostro parere, rientrano inoltre nelle linee strategiche del PNRR in relazione alla componente “M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” per la linea d’azione “1. Servizi socio assistenziali, disabilità e marginalità” per contribuire a ridurre i rischi di esclusione e promuovere l’inclusione sociale e la multiculturalità;

- fornire consulenza e orientamento ai destinatari del progetto su vari temi, come l'educazione al consumo, l'apprendimento della lingua e la gestione del budget familiare. Questo al fine di facilitare il loro accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato, soprattutto per i minori stranieri non accompagnati, i migranti e i richiedenti asilo; supportare i destinatari nel processo di integrazione nella società italiana, con un'attenzione particolare all'apprendimento della lingua italiana, per garantire loro pari opportunità e inclusione sociale. Tali azioni, a nostro parere, rientrano nelle linee strategiche del PNRR in relazione alla componente “M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” per la linea d’azione “1. Servizi socio assistenziali, disabilità e marginalità” con un’attenzione particolare alla multiculturalità e all’inclusione e danno un contributo diretto nel quadro dei 2 SDGs (Sustainable Development Goals) identificati all’interno del programma come obiettivi di riferimento.

In questo contesto, il progetto si propone come obiettivo quello di **Promuovere l'integrazione sociale, abitativa e lavorativa degli immigrati beneficiari della rete SAI**, attraverso un sistema di comunicazione che fornisca loro informazioni utili non solo per l'accoglienza, ma anche per l'esercizio dei propri diritti fondamentali, come il lavoro, la cittadinanza, la salute e l'istruzione. Tutto questo sarà possibile grazie anche ad una rete di collegamento tra i diversi servizi di accoglienza, capace di interagire con il territorio per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei titolari di protezione internazionale e richiedenti asilo.

Il raggiungimento dell’obiettivo di progetto passa attraverso la realizzazione degli interventi di seguito sintetizzati in tabella e sarà misurabile attraverso gli indicatori riportati:

<b>Obiettivo: Promuovere l'integrazione sociale, abitativa e lavorativa degli immigrati beneficiari della rete SAI</b>			
<b>BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>EX ANTE</b>	<b>EX POST</b>
Rendere i Comuni di Catania e Acireale luoghi nei quali poter sviluppare progetti di vita stabili e duraturi	- n° di percorsi di orientamento e accompagnamento per i rifugiati	20	80
Avviare qualificazione e inserimento professionale utili sia ai rifugiati che alle comunità locali	- n° rifugiati inseriti in borse lavoro	15	60
Potenziare i servizi a supporto dei Cittadini dei Paesi Terzi presenti nelle strutture SAI dei Comuni di Catania e Acireale	- n° di momenti di formazione in gruppo organizzati	0	10

Ridurre il senso di isolamento rispetto al contesto locale dei rifugiati e MSNA presenti nei Comuni di Acireale e Catania;	- n° di rifugiati che partecipano ad attività sociali e ricreative presso agenzie sul territorio (parrocchie, Circoli Arci, gruppi scout, gruppi sportivi)	60	90
	- n° di attività di gioco e svago	20	30
Sviluppare e supportare la partecipazione degli stranieri rispetto ad attività ricreative e sociali che coinvolgono anche i cittadini locali	- n° di eventi culturali con la partecipazione sia dei rifugiati e MSNA, che dei cittadini della comunità locale organizzati sul territorio:	5	10
	- n° di incontri formativi per rifugiati e MSNA realizzati:	10	15

Il progetto prevede il coinvolgimento - in qualità di operatori volontari - di giovani con minori opportunità residenti nei comuni di Acireale e Catania, inclusi quelli che hanno frequentato le comunità di accoglienza per minori gestite dal soggetto proponente e che sono arrivati alla maggiore età. L'attenzione rivolta a questo specifico target, contribuirà a favorire la responsabilizzazione dei giovani volontari coinvolti, e permetterà loro di acquisire competenze educative attraverso un'esperienza di servizio civile universale ben strutturata.

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto*  
 (\*)

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo* (\*)

Il progetto verrà svolto presso 5 diverse sedi di attuazione site nei Comuni di Acireale (CT) e Catania, tutte sedi di servizi legati alla rete SIPROIMI dell'ente proponente Consorzio Il Nodo. **Pertanto è possibile individuare obiettivi condivisi e perseguiti indistintamente in tutte le sedi.** L'unica variabile riguarderà i partner, in quanto nelle sedi site nel Comune di **Acireale** le azioni verranno realizzate in collaborazione con l'ente partner **Futura 89 Soc. Coop. Soc.** - già gestore di progetti di SCU - la cui collaborazione si concretizzerà nel supporto alle attività di monitoraggio, nell'organizzazione della formazione specifica destinata ai volontari, nella predisposizione di eventi che coinvolgono volontari, stranieri e comunità locale, e nella messa in comune di buone pratiche per il potenziamento dei servizi di accoglienza e integrazione. Per le sedi site nel Comune di **Catania**, le azioni saranno realizzate in collaborazione con la **cooperativa sociale Co.svi.s.**, la quale parteciperà al progetto attraverso la condivisione dell'esperienza e la lettura del bisogno dei minori, la partecipazione al monitoraggio interno e la disponibilità a compilare il questionario di rilevazione diffuso dai volontari.

In relazione agli obiettivi generali e agli interventi specifici, le attività previste per il raggiungimento degli stessi saranno articolate a seconda di specifiche fasi che accompagneranno e supporteranno il volontario per tutto l'arco della durata del servizio. Il progetto mira a porre in essere una serie di attività collegate a specifiche azioni sulla base della metodologia GOPP (Goal Oriented Project Planning),

secondo la quale: le attività portano al concretizzarsi delle azioni che a loro volta portano al raggiungimento degli obiettivi. Sulla base di questa premessa possiamo definire le fasi e le attività progettuali secondo il seguente schema:

### **Accoglienza dei volontari e inserimento nel servizio (Fase interna)**

Con l'obiettivo di introdurre i giovani al servizio civile inteso come un'opportunità di cittadinanza attiva, al momento dell'ingresso in servizio i volontari parteciperanno ad un incontro di accoglienza e benvenuto che si svolgerà in presenza di tutti gli operatori della cooperativa e dei rappresentanti della rete. Durante il percorso di formazione generale, i volontari avranno l'opportunità di comprendere i principi fondamentali e il significato intrinseco del servizio civile, cui seguirà una presentazione dedicata alle attività e all'identità del Consorzio, nonché alle caratteristiche e agli obiettivi generali del progetto "ConTè". Successivamente, l'operatore volontario entrerà in contatto con l'ente titolare del progetto, con il territorio di riferimento e con il progetto stesso, sia attraverso un programma di formazione specifica, sia attraverso un graduale inserimento nella sede di attuazione del proprio servizio. Durante il primo mese di attività, i volontari e gli operatori locali dedicheranno spazi specifici di riflessione alla definizione e stesura del Patto di Servizio, strumento che comprenderà gli obiettivi, le singole attività e le mansioni da svolgere, gli orari, il calendario e qualsiasi altro elemento ritenuto essenziale ai fini della determinazione delle modalità di collaborazione. Al fine di fornire agli operatori volontari le conoscenze teorico-pratiche necessarie per il corretto svolgimento del progetto, sarà avviato immediatamente un percorso di formazione specifica.

- **Intervento 1.1.**

#### **Sviluppo di servizi di assistenza e orientamento per gli ospiti della rete SAI**

Piano d'attuazione: i volontari affiancano gli operatori nella gestione delle strutture di accoglienza, nell'organizzazione e promozione di attività di socializzazione e inserimento socio-abitativo e lavorativo dei beneficiari.

Sedi coinvolte nell'intervento: Comunità via Porcellana- Acireale (CT), Sportello Socio Legale Acireale (CT), Comunità via dell'Ova Catania, CPA MSNA Nuovalucello e sede operativa del Consorzio Il Nodo- Catania, Comunità via Cifali Catania.

Elenco delle azioni:

- Azione 1.1.1 Mappatura delle competenze e dei bisogni dei beneficiari /ospiti delle strutture SAI;
- Azione 1.1.2 - Monitoraggio del mercato del lavoro, per facilitare l'accesso da parte dei beneficiari alle realtà lavorative locali, tenendo in considerazione per ognuno di loro un genere di occupazione e di attività adeguato alle caratteristiche e alle esperienze ed aspirazioni personali;
- Azione 1.1.3 - Accompagnamento dei beneficiari della rete SAI da parte ai servizi amministrativi-burocratici locali: compilazione dei permessi di soggiorno, della residenza/carta d'identità, del codice fiscale e di altri certificati, oltre che il ricongiungimento familiare, il riconoscimento di figli e matrimonio, il riconoscimento titoli di studio, la richiesta asilo politico, ecc;
- Azione 1.1.4 - Assistenza ai beneficiari nell'accesso ai servizi sociali, durante la quale si prevede il contatto diretto con gli assistenti sociali, con il consultorio familiare e con quello sessuale, con l'assistenza sanitaria, con la prima assistenza psicologica, e con le conseguenti attività di ascolto anche a fine terapeutico;

- Azione 1.1.5 - Supporto ai minori per lo svolgimento dei compiti scolastici e dello studio nel corso di attività di doposcuola; aiuto nella preparazione individualizzata dei minori che dovranno sostenere esami da privatisti;
- Azione 1.1.6 – Percorsi di Alfabetizzazione o perfezionamento della conoscenza della lingua italiana per tutti i rifugiati e i minori, con conseguente raggiungimento del livello A2 di lingua italiana, come previsto nel quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

- **Intervento 1.2**

**Promozione di attività di sensibilizzazione e di eventi culturali per favorire occasioni di dialogo e confronto tra gli ospiti delle strutture SAI e le comunità locali**

Piano di attuazione: organizzazione di incontri e serate informative presso parrocchie, oratori, centri estivi e associazioni, al fine di favorire l'integrazione dei beneficiari nella vita sociale e culturale locale. Queste attività mirano a dimostrare la presenza di alternative valide dal punto di vista sociale e culturale a quelle facilmente disponibili e immediatamente fruibili nel contesto locale, oltre che di favorire l'aggregazione dei beneficiari nei gruppi di animazione e dialogo già esistenti.

Sedi coinvolte nell'intervento: Comunità via Porcellana- Acireale (CT), Sportello Socio Legale Acireale (CT), Comunità via dell'Ova Catania, CPA MSNA Nuovalucello e sede operativa del Consorzio Il Nodo- Catania, Comunità via Cifali Catania.

Elenco delle azioni:

- Azione 1.2.1 – Mappatura dei gruppi da contattare e delle organizzazioni disponibili a collaborare alla realizzazione di incontri e serate di informazione nei territori di Catania e Acireale;
- Azione 1.2.2 – Contatti diretti con i responsabili dei gruppi per la pianificazione e l'implementazione delle attività previste nel corso degli incontri; definizione obiettivi per ciascun evento e target da coinvolgere localmente nel quartiere /associazione/struttura;
- Azione 1.2.3 - Realizzazione di materiale informativo e comunicativo per promuovere la partecipazione alle iniziative e agli incontri progettati localmente in favore dei beneficiari;
- Azione 1.2.4 - Contatto con i relatori e stesura del programma degli eventi incluse dinamiche non formali per favorire partecipazione attiva; diffusione dei manifesti e volantini, promozione attraverso i canali social;
- Azione 1.2.5 - Svolgimento degli incontri; produzione di documentazione filmata e conseguente montaggio del materiale per lo svolgimento di un output a fini informativi e promulgativi;
- Azione 1.2.6 - Raccolta delle informazioni dai gruppi e contatti con altri ETS che partecipano a livello locale nella gestione di servizi analoghi a quelli relativi alla rete SAI;
- Azione 1.2.7 - Preparazione di iniziative congiunte in collaborazione con gli altri soggetti individuati e conseguente attuazione delle iniziative proposte;
- Azione 1.2.8 - Realizzazione iniziative congiunte.

**Rielaborazione e restituzione dell'esperienza (fase interna)**

L'obiettivo è presentare ai giovani e alla comunità l'esperienza e i risultati raggiunti grazie al progetto. Nel corso dell'ultimo mese, gli operatori volontari, con l'aiuto e la collaborazione dell'Operatore Locale, saranno chiamati a rileggere il proprio servizio, raccogliendo e sistematizzando dati, materiali documentali e lasciando spazio ad eventuali riflessioni in merito a quanto realizzato nell'ambito del progetto. Questo permetterà loro di valutare l'impatto avuto sul target di riferimento e l'integrazione avvenuta nel corso delle attività con i beneficiari delle strutture appartenenti alla rete SAI.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (\*)

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo: Facilitare la permanenza degli ospiti sia all'interno delle strutture che nella comunità ospitante; aumentare l'informazione in materia di politiche migratorie coinvolgendo attivamente la cittadinanza; migliorare l'organizzazione interna, la segreteria e la raccolta e archiviazione di informazioni e materiali; migliorare la comunicazione con l'esterno e promuovere la collaborazione con altre organizzazioni no-profit del territorio.												
<b>Intervento 1.1: Area assistenza e orientamento</b>												
Azione 1.1.1 Mappatura bisogni e competenze ospiti strutture SAI		■	■									
Azione 1.1.2 Mappatura mercato del lavoro locale e matching con competenze			■	■	■							
Azione 1.1.3 Accompagnamento dei beneficiari della rete SAI da parte ai servizi amministrativi-burocratici				■	■	■	■	■	■	■	■	
Azione 1.1.4 Accompagnamento nell'accesso ai servizi sociali					■	■	■	■	■	■	■	■
Azione 1.1.5 Percorsi di sostegno scolastico per minori				■	■	■	■	■	■	■	■	■
Azione 1.1.6 Percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento lingua italiana						■	■	■	■	■	■	■
<b>Intervento 1.2: Area sensibilizzazione ed eventi culturali</b>												
Azione 1.2.1 Mappatura rete soggetti del territorio			■	■								
Azione 1.2.2 Contatti con soggetti del territorio- definizione obiettivi incontri e target				■	■							
Azione 1.2.3 Preparazione materiali promozionali					■		■		■		■	
Azione 1.2.4 Preparazione eventi e promozione					■	■	■	■	■	■	■	
Azione 1.2.5 Realizzazione eventi e documentazione						■		■		■		■
Azione 1.2.6 Mappatura altri enti ETS che gestiscono altri centri SAI							■					
Azione 1.2.7 Preparazione eventi congiunti con altri enti								■	■			



### 5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

Il presente progetto mira a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità, ovvero giovani che si confrontano quotidianamente con rilevanti difficoltà economiche. L'obiettivo è trasformare un'esperienza di disagio vissuta personalmente in uno stimolo per impegnarsi all'interno di un progetto che si occupa di assistenza e sostegno alle persone immigrate che, per varie motivazioni, hanno vissuto o vivono in condizioni di difficoltà economica, sociale e culturale e che quindi necessitano di un supporto fisico, materiale e psicologico. L'esperienza di servizio civile, inoltre, rappresenterà per questi giovani un momento di crescita e di ri-integrazione nel tessuto sociale, culturale ed economico del nostro territorio. Attraverso una serie di attività verrà favorita la crescita del senso civico e dei valori del rispetto e dell'integrazione.

Per quanto riguarda i giovani con minori opportunità, si ritiene che i percorsi formativi previsti dal servizio civile e il supporto dell'Operatore Locale e di altre figure coinvolte, garantiranno il loro coinvolgimento attivo in tutte le fasi di progetto. Date le caratteristiche particolari degli utenti, l'inserimento e lo svolgimento delle attività da parte dei volontari avverranno mediante l'approccio del "learning by doing", che prevede un affiancamento costante del volontario da parte degli operatori e del personale coinvolto. I volontari di servizio civile, collaborando con gli operatori dell'Ente, offriranno un supporto tecnico per la realizzazione di attività qualitativamente migliori.

La prima fase prevede l'accoglienza dei volontari e il loro inserimento nei percorsi di formazione.

Considerando che tutte le sedi sono strutture SAI con caratteristiche simili, **il ruolo dei volontari sarà identico in tutte e 5 le sedi:** Comunità via Porcellana- Acireale (CT), Sportello Socio Legale Acireale (CT), Comunità via dell'Ova Catania, CPA MSNA Nuovalucello e sede operativa del Consorzio Il Nodo- Catania, Comunità via Cifali Catania.

Nel dettaglio:

Tutte le sedi	
Interventi e Azioni:	Ruolo dell'operatore volontario
<b>INTERVENTO 1.1: AREA ASSISTENZA E ORIENTAMENTO</b>	I volontari saranno un supporto prezioso per gli operatori nelle fasi di accoglienza degli ospiti. Non si limiteranno solo a partecipare attivamente alla gestione quotidiana dei centri di accoglienza, ma saranno presenti durante i colloqui con i beneficiari, fornendo informazioni sulle procedure burocratiche che riguardano gli immigrati. Inoltre, accompagneranno gli ospiti nella fruizione dei servizi amministrativo-burocratici e presso i servizi sociali, si occuperanno delle attività di doposcuola, fornendo aiuto quotidiano nello svolgimento dei compiti e nella preparazione degli esami. I volontari si occuperanno anche del monitoraggio del mercato del lavoro, occupandosi della ricerca di opportunità per l'inserimento degli ospiti in borsa lavoro. La partecipazione dei volontari al Servizio Civile contribuirà a creare una rete di supporto e accompagnamento per i beneficiari nel loro percorso di vita. Oltre a queste attività, i volontari supporteranno i beneficiari in varie attività, che vanno dal supporto al doposcuola al monitoraggio del mercato del lavoro, a momenti di accompagnamento dei beneficiari nei percorsi burocratici e formativi, durante i quali offriranno il supporto necessario. È prevista la partecipazione dei volontari a momenti

	formativi interni e/o esterni per acquisire conoscenze sugli iter, le procedure, gli interventi di sostegno ed inserimento e le leggi che riguardano gli immigrati extracomunitari presenti sul territorio
Azione 1.1.1 Mappatura bisogni e competenze ospiti strutture SAI	Es. compiti: redazione di schede, interviste, elaborazione dati
Azione 1.1.2 Mappatura mercato del lavoro locale e matching con competenze	Es. compiti: ricerche internet, incontri con Uffici del Lavoro, Agenzie per il lavoro, Sportelli multifunzionali, elaborazione dati, redazione report
Azione 1.1.3 Accompagnamento dei beneficiari della rete SAI da parte ai servizi amministrativi-burocratici	Es. compiti: supporto all'orientamento tra i vari servizi, supporto nella preparazione di istanze e richieste, preparazione documenti ecc
Azione 1.1.4 Accompagnamento nell'accesso ai servizi sociali	Es. compiti: supporto all'orientamento tra i vari servizi, supporto nella preparazione di istanze e richieste, preparazione documenti ecc
Azione 1.1.5 Percorsi di sostegno scolastico per minori	Es. attività di doposcuola, supporto nelle ricerche e nel reperimento di materiale didattico, mediazione con i docenti
Azione 1.1.6 Percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento lingua italiana	Es. Registrazione presenze, preparazione materiali didattici e attrezzature, co-facilitazione di attività insieme agli insegnanti di italiano L2
<b>INTERVENTO 1.2: AREA SENSIBILIZZAZIONE ED EVENTI CULTURALI</b>	I volontari affiancheranno gli operatori nell'organizzazione di iniziative culturali, occupandosi dei contatti con i responsabili dei gruppi coinvolti, dell'organizzazione logistica e della preparazione dei materiali informativi
Azione 1.2.1 Mappatura rete soggetti del territorio	Es. compiti: redazione di schede, interviste, telefonate elaborazione dati
Azione 1.2.2 Contatti con soggetti del territorio-definizione obiettivi incontri e target	Es. compiti: partecipazione a riunioni, redazione di report, telefonate
Azione 1.2.3 Preparazione materiali promozionali	Es. compiti: supporto alla realizzazione di grafiche promozionali, redazione testi, comunicati stampa, ecc
Azione 1.2.4 Preparazione eventi e promozione	Es. compiti: acquisto materiali, predisposizione attrezzature e spazi, promozione presso strutture, diffusioni flyer, creazione di eventi sui social, inviti ecc
Azione 1.2.5 Realizzazione eventi e documentazione	Es. compiti: gestione materiali e attrezzature, accoglienza partecipanti, co-facilitazione, documentazione audio video, registrazione partecipanti ecc
Azione 1.2.6 Mappatura altri enti ETS che gestiscono altri centri SAI	Es. compiti: redazione di schede, interviste, telefonate elaborazione dati
Azione 1.2.7 Preparazione eventi congiunti con altri enti	Es. compiti: partecipazione a riunioni, redazione di report, telefonate

Azione Realizzazione congiunti con altri enti che gestiscono centri SAI	1.2.8 eventi	Es. compiti: gestione materiali e attrezzature, accoglienza partecipanti, co-facilitazione, documentazione audio video, registrazione partecipanti ecc
--	-----------------	--

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

Al fine di poter realizzare le attività progettuali sopra descritte, si rendono necessarie, complessivamente, le seguenti **risorse umane, che saranno presenti in ognuna delle 5 sedi previste**: Comunità via Porcellana- Acireale (CT), Sportello Socio Legale Acireale (CT), Comunità via dell'Ova Catania, CPA MSNA Nuovalucello e sede operativa del Consorzio Il Nodo- Catania, Comunità via Cifali Catania:

N.	Professionalità	Ruolo nel progetto
Comunità via Porcellana- Acireale (CT)		
1	Coordinatore	Responsabile del coordinamento delle diverse attività nella comunità di accoglienza, in base alle situazioni e agli ospiti presenti in struttura, si occupa dell'organizzazione - in stretta relazione con l'intera equipe - di attività ed incontri volti alla conoscenza degli ospiti, in modo da poterli meglio seguire durante il loro percorso in struttura, anche attraverso l'elaborazione di un progetto individualizzato
4	Educatori	si occupa di accompagnare gli ospiti nel percorso di conoscenza del territorio e della comunità locale, provvedendo contestualmente alla gestione degli aspetti organizzativi della vita quotidiana
1	Psicologo	è responsabile dei colloqui conoscitivi con gli ospiti e della realizzazione di un progetto psicologico. Supporta gli educatori nella gestione dei singoli casi dal punto di vista psicologico
1	Assistente sociale	responsabile della modulistica, dei colloqui di approfondimento con gli ospiti e dei loro fascicoli. Referente per le relazioni con i Servizi sociali del Comune
2	Mediatori culturali	funge da intermediario tra gli immigrati e il contesto territoriale e sociale in cui vivono e lavorano. È una figura

		fondamentale per facilitare la costruzione di rapporti positivi tra gli ospiti, l'equipe e il contesto territoriale
1	Animatore	è una figura di interfaccia tra le strutture e l'utenza. Si occupa di organizzare e gestire - insieme all'equipe - attività di animazione socio-culturale, di informazione e sensibilizzazione, volte a favorire processi di integrazione degli immigrati nonché di valorizzazione delle risorse territoriali esistenti
1	Consulente legale	offre assistenza legale e consulenza agli ospiti per il disbrigo delle pratiche amministrative che li riguardano
1	Addetto alla segreteria	gestisce le comunicazioni interne ed esterne al Consorzio, l'accoglienza e i flussi informativi in entrata ed in uscita. Registra, protocolla ed archivia la corrispondenza, redigendo rapporti, lettere e comunicazioni interne ed esterne alla struttura e curando l'organizzazione degli archivi informativi

<b>N.</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo nel progetto</b>
Sportello Socio Legale Acireale (CT)		
1	Coordinatore	Responsabile del coordinamento delle diverse attività nella comunità di accoglienza, in base alle situazioni e agli ospiti presenti in struttura, si occupa dell'organizzazione - in stretta relazione con l'intera equipe - di attività ed incontri volti alla conoscenza degli ospiti, in modo da poterli meglio seguire durante il loro percorso in struttura, anche attraverso l'elaborazione di un progetto individualizzato
4	Educatori	si occupa di accompagnare gli ospiti nel percorso di conoscenza del territorio e della comunità locale, provvedendo contestualmente alla gestione degli aspetti organizzativi della vita quotidiana
1	Psicologo	è responsabile dei colloqui conoscitivi con gli ospiti e della realizzazione di un progetto psicologico. Supporta gli educatori nella gestione dei singoli casi dal punto di vista psicologico

1	Assistente sociale	responsabile della modulistica, dei colloqui di approfondimento con gli ospiti e dei loro fascicoli. Referente per le relazioni con i Servizi sociali del Comune
2	Mediatori culturali	funge da intermediario tra gli immigrati e il contesto territoriale e sociale in cui vivono e lavorano. È una figura fondamentale per facilitare la costruzione di rapporti positivi tra gli ospiti, l'equipe e il contesto territoriale
1	Animatore	è una figura di interfaccia tra le strutture e l'utenza. Si occupa di organizzare e gestire - insieme all'equipe - attività di animazione socio-culturale, di informazione e sensibilizzazione, volte a favorire processi di integrazione degli immigrati nonché di valorizzazione delle risorse territoriali esistenti
1	Consulente legale	offre assistenza legale e consulenza agli ospiti per il disbrigo delle pratiche amministrative che li riguardano
1	Addetto alla segreteria	gestisce le comunicazioni interne ed esterne al Consorzio, l'accoglienza e i flussi informativi in entrata ed in uscita. Registra, protocolla ed archivia la corrispondenza, redigendo rapporti, lettere e comunicazioni interne ed esterne alla struttura e curando l'organizzazione degli archivi informativi

N.	Professionalità	Ruolo nel progetto
Comunità via dell'Ova Catania		
1	Coordinatore	Responsabile del coordinamento delle diverse attività nella comunità di accoglienza, in base alle situazioni e agli ospiti presenti in struttura, si occupa dell'organizzazione - in stretta relazione con l'intera equipe - di attività ed incontri volti alla conoscenza degli ospiti, in modo da poterli meglio seguire durante il loro percorso in struttura, anche attraverso l'elaborazione di un progetto individualizzato
4	Educatori	si occupa di accompagnare gli ospiti nel percorso di conoscenza del territorio e della comunità locale, provvedendo contestualmente alla gestione degli aspetti organizzativi della vita quotidiana
1	Psicologo	è responsabile dei colloqui conoscitivi con gli ospiti e della realizzazione di un progetto

		psicologico. Supporta gli educatori nella gestione dei singoli casi dal punto di vista psicologico
1	Assistente sociale	responsabile della modulistica, dei colloqui di approfondimento con gli ospiti e dei loro fascicoli. Referente per le relazioni con i Servizi sociali del Comune
2	Mediatori culturali	funge da intermediario tra gli immigrati e il contesto territoriale e sociale in cui vivono e lavorano. È una figura fondamentale per facilitare la costruzione di rapporti positivi tra gli ospiti, l'equipe e il contesto territoriale
1	Animatore	è una figura di interfaccia tra le strutture e l'utenza. Si occupa di organizzare e gestire - insieme all'equipe - attività di animazione socio-culturale, di informazione e sensibilizzazione, volte a favorire processi di integrazione degli immigrati nonché di valorizzazione delle risorse territoriali esistenti
1	Consulente legale	offre assistenza legale e consulenza agli ospiti per il disbrigo delle pratiche amministrative che li riguardano
1	Addetto alla segreteria	gestisce le comunicazioni interne ed esterne al Consorzio, l'accoglienza e i flussi informativi in entrata ed in uscita. Registra, protocolla ed archivia la corrispondenza, redigendo rapporti, lettere e comunicazioni interne ed esterne alla struttura e curando l'organizzazione degli archivi informativi

N.	Professionalità	Ruolo nel progetto
CPA MSNA Nuovalucello E SEDE OPERATIVA del Consorzio Il Nodo		
1	Coordinatore	Responsabile del coordinamento delle diverse attività nella comunità di accoglienza, in base alle situazioni e agli ospiti presenti in struttura, si occupa dell'organizzazione - in stretta

		relazione con l'intera equipe -di attività ed incontri volti alla conoscenza degli ospiti, in modo da poterli meglio seguire durante il loro percorso in struttura, anche attraverso l'elaborazione di un progetto individualizzato
4	Educatori	si occupa di accompagnare gli ospiti nel percorso di conoscenza del territorio e della comunità locale, provvedendo contestualmente alla gestione degli aspetti organizzativi della vita quotidiana
1	Psicologo	è responsabile dei colloqui conoscitivi con gli ospiti e della realizzazione di un progetto psicologico. Supporta gli educatori nella gestione dei singoli casi dal punto di vista psicologico
1	Assistente sociale	responsabile della modulistica, dei colloqui di approfondimento con gli ospiti e dei loro fascicoli. Referente per le relazioni con i Servizi sociali del Comune
2	Mediatori culturali	funge da intermediario tra gli immigrati e il contesto territoriale e sociale in cui vivono e lavorano. È una figura fondamentale per facilitare la costruzione di rapporti positivi tra gli ospiti, l'equipe e il contesto territoriale
1	Animatore	è una figura di interfaccia tra le strutture e l'utenza. Si occupa di organizzare e gestire - insieme all'equipe - attività di animazione socio-culturale, di informazione e sensibilizzazione, volte a favorire processi di integrazione degli immigrati nonché di valorizzazione delle risorse territoriali esistenti
1	Consulente legale	offre assistenza legale e consulenza agli ospiti per il disbrigo delle pratiche amministrative che li riguardano
1	Addetto alla segreteria	gestisce le comunicazioni interne ed esterne al Consorzio, l'accoglienza e i flussi informativi in entrata ed in

		uscita. Registra, protocolla ed archivia la corrispondenza, redigendo rapporti, lettere e comunicazioni interne ed esterne alla struttura e curando l'organizzazione degli archivi informativi
--	--	--

<b>N.</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo nel progetto</b>
Comunità via Cifali Catania		
1	Coordinatore	Responsabile del coordinamento delle diverse attività nella comunità di accoglienza, in base alle situazioni e agli ospiti presenti in struttura, si occupa dell'organizzazione - in stretta relazione con l'intera equipe - di attività ed incontri volti alla conoscenza degli ospiti, in modo da poterli meglio seguire durante il loro percorso in struttura, anche attraverso l'elaborazione di un progetto individualizzato
4	Educatori	si occupa di accompagnare gli ospiti nel percorso di conoscenza del territorio e della comunità locale, provvedendo contestualmente alla gestione degli aspetti organizzativi della vita quotidiana
1	Psicologo	è responsabile dei colloqui conoscitivi con gli ospiti e della realizzazione di un progetto psicologico. Supporta gli educatori nella gestione dei singoli casi dal punto di vista psicologico
1	Assistente sociale	responsabile della modulistica, dei colloqui di approfondimento con gli ospiti e dei loro fascicoli. Referente per le relazioni con i Servizi sociali del Comune
2	Mediatori culturali	funge da intermediario tra gli immigrati e il contesto territoriale e sociale in cui vivono e lavorano. È una figura fondamentale per facilitare la costruzione di rapporti positivi tra gli ospiti, l'equipe e il contesto territoriale
1	Animatore	è una figura di interfaccia tra le strutture e l'utenza. Si occupa di

		organizzare e gestire - insieme all'equipe - attività di animazione socio-culturale, di informazione e sensibilizzazione, volte a favorire processi di integrazione degli immigrati nonché di valorizzazione delle risorse territoriali esistenti
1	Consulente legale	offre assistenza legale e consulenza agli ospiti per il disbrigo delle pratiche amministrative che li riguardano
1	Addetto alla segreteria	gestisce le comunicazioni interne ed esterne al Consorzio, l'accoglienza e i flussi informativi in entrata ed in uscita. Registra, protocolla ed archivia la corrispondenza, redigendo rapporti, lettere e comunicazioni interne ed esterne alla struttura e curando l'organizzazione degli archivi informativi

Sarà invece **comune a tutte le sedi**:

- N.1 responsabile della comunicazione che si occuperà delle attività di comunicazione verso l'esterno, utilizzando i canali più idonei a trasmettere le notizie. Avrà il compito di organizzare e coordinare tutte le attività destinate alla promozione dei servizi e dei progetti del Consorzio.

- N.2 tutor (1 per le 3 sedi di Catania, 1 per le 2 sedi di Acireale) supporteranno gli operatori volontari durante gli ultimi tre mesi del progetto, aiutandoli ad affrontare le loro attività e fornendo loro orientamento e supporto nel mondo del lavoro.

#### 5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

**In ognuna delle 5 sedi** Comunità via Porcellana- Acireale (CT), Sportello Socio Legale Acireale (CT), Comunità via dell'Ova Catania, CPA MSNA Nuovalucello e sede operativa consorzio Il Nodo- Catania, Comunità via Cifali Catania, **verranno messi a disposizione** del progetto:

Risorse tecniche e strumentali	Attività
- Sala svago attrezzata - Aula per l'esecuzione di attività di studio e lettura	All'interno dei locali dotati di relative attrezzature ed arredi idonei, verranno realizzate attività di svago/studio e lettura per i ragazzi/e
- Ufficio provvisto di scrivanie, computer, rete internet e posta elettronica, telefono e fax, fotocopiatrice, stampanti, scanner - Sala riunioni	Ogni sede metterà a disposizione del progetto degli uffici con strumentazione utile per la preparazione, l'organizzazione, la gestione amministrativa e la promozione delle attività
- N. 1 Telecamera digitale - N. 1 Fotocamera digitale - N. 1 Videoproiettore	Si renderanno disponibili, in ognuna delle 5 sedi di attuazione del progetto, vari strumenti multimediali che serviranno per le attività di

- Impianti stereo e televisori - Pc e Tablet	comunicazione (esterna ed interna) e per la realizzazione degli eventi
- Cancelleria e cartelline/fascicoli personali per i volontari - PC, proiettore, lavagna a fogli mobili, hard disk - Dispense e materiali didattici per i volontari	Verrà fornito materiale e attrezzatura didattica per le attività di formazione degli operatori volontari
- Banchetti - Stand e gazebo - Tavoli - Sedie - Pannelli mostre - Maxi schermo da esterno	Tutte le sedi di progetto metteranno a disposizione attrezzature varie per la realizzazione delle attività esterne

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

<p>La formazione potrebbe essere svolta anche nella giornata del <b>sabato</b>.</p> <p>Flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le iniziative previste dal progetto - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del Servizio Civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.</p> <p>Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione della chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 7 permessi su 20 a disposizione.</p>
---

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

<p>Il partenariato rappresenta uno strumento fondamentale per una <i>governance</i> multilivello, in quanto garantisce la condivisione di obiettivi e responsabilità fra i diversi attori presenti nel territorio. All'interno del progetto "ConTè", che necessita di un approccio attuativo unitario, l'obiettivo principale del partenariato è quello coinvolgere gli enti del territorio nella definizione di obiettivi comuni e direzioni di sviluppo a favore dei titolari di protezione internazionale, dei richiedenti asilo, nonché dei minori stranieri non accompagnati. La partnership è vista come il mezzo per definire ruoli, funzioni e responsabilità in modo equo, mettendo tutti gli attori sullo stesso piano e spostando l'attenzione dai processi verticali a quelli orizzontali, più vicini ai destinatari finali dell'intervento.</p> <p>Nello specifico, i partner di progetto individuati saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- COOPERATIVA FUTURA 89 c.f.02602650877: la collaborazione offerta si concretizzerà nel supporto alle attività di monitoraggio, nell'organizzazione della formazione specifica destinata ai volontari, nella predisposizione di eventi che coinvolgono volontari, stranieri e comunità locale, e nella messa in comune di buone pratiche per il potenziamento dei servizi di accoglienza e integrazione.</li> </ul> <p><u>Intervento 1.1 - Azione 1.1.3 - e Azione 1.1.4</u></p> <p><u>Intervento 1.2 - Azione 1.2.7 - e Azione 1.2.8</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- COOPERATIVA CO.SVI.S, c.f.02895080873: si impegna a collaborare con il Consorzio "Il Nodo" attraverso la condivisione dell'esperienza e la lettura del bisogno dei minori, nella partecipazione al monitoraggio interno, nella condivisione dei dati e nella disponibilità a compilare il questionario di</li> </ul>
--

rilevazione diffuso dai volontari.

Intervento 1.1, Azione 1.1.1

È prevista anche la collaborazione con contatti inerenti alla rete locale. I soggetti individuati saranno coinvolti nel corso della terza fase del progetto, durante la quale sarà organizzato un evento finale al quale prenderà parte la comunità locale. La loro presenza sarà rilevante ai fini della diffusione e permeazione dei risultati a livello locale.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### *8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione.
- formazione specifica: la percentuale della formazione specifica erogata on line in modalità sincrona e/o in modalità asincrona verrà effettuata nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opererà per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;

- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*  
 (\*)

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10</b> <b>(complesse)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u>            Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul>	8 ore

<p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "A" con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <p><b>INSERIRE LE SPECIFICHE ASC PER LE AREE DI INTERVENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili</li> <li>- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona</li> <li>- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>- Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>- Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport" con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li> <li>- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</li> <li>- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>- Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>- Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi</p>	<p>2 ore</p>

<p>in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><i>Per il servizio in sede</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
<p><b>Modulo B - in sede di accoglienza</b>  <b>INTRODUZIONE AI SERVIZI DI ACCOGLIENZA</b></p>	
<p><b>Contenuti: Introduzione ai servizi di accoglienza; la costituzione del gruppo, mission dell’ente di accoglienza, strutture organizzative, immigrazione</b></p>	<p><b>Ore 55 complessive</b></p>
<p><b>Modulo B sez 1</b>  - La struttura, l'organizzazione interna, i rapporti con il territorio, la filosofia e i servizi operativi, le realtà del Consorzio e delle cooperative socie  - La costituzione del piccolo gruppo  - Raccolta ed elaborazione di aspettative e motivazioni al servizio civile volontario  - Rapporti con il territorio  - L'oggetto del nostro lavoro: gli immigrati e i MSNA</p>	<p>5</p>
<p><b>Modulo B sez. 2</b>  Il rifugiato, il beneficiario di protezione umanitaria, il richiedente asilo: differenze nell’accoglienza e nel trattamento</p>	<p>10</p>
<p><b>Modulo B sez. 3</b>  La legislazione italiana ed europea in materia di immigrazione  L'evoluzione dei flussi migratori: storia, attori, principi, problematiche</p>	<p>10</p>
<p><b>Modulo B sez. 4</b>  I rapporti con i beneficiari ospiti delle strutture.  - La relazione di aiuto con i rifugiati  - Specificità dei MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati)  - Strumenti e metodi di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il colloquio d'ingresso</li> <li>• I servizi di accoglienza e di orientamento lavorativo per gli immigrati</li> </ul> Il gruppo e l'individuo: le caratteristiche specifiche che connotano il lavoro all'interno di un gruppo e nella relazione individuate</p>	<p>30</p>
<p><b>Modulo C – in sede di accoglienza</b>  <b>RETE E INTEGRAZIONE SUL TERRITORIO</b></p>	
<p><b>Contenuti: organizzazione e conduzione di eventi culturali</b></p>	<p><b>Ore 12 complessive</b></p>
<p>Introduzione alla Rete Territoriale:  - Cosa è la rete di un territorio</p>	<p>12</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ruolo dell'animatore territoriale</li> <li>- Leggere i bisogni di un territorio</li> <li>- Metodologia di programmazione di attività informative sul territorio</li> </ul>	
---	--

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)

<b><i>Dati anagrafici del formatore specifico</i></b>	<b><i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i></b>	<b><i>Modulo formazione</i></b>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Laurea in Geologia</li> <li>-Abilitazione alla professione di Geologo;</li> <li>-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas</li> <li>-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;</li> <li>-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;</li> <li>-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</li> <li>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</li> <li>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</li> <li>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</li> </ul>	<p><b><i>Modulo A sez. 1</i></b>  <b><i>Modulo A sez. 2</i></b>  <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Diploma di maturità scientifica</li> <li>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</li> <li>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</li> <li>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</li> <li>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</li> </ul>	<p><b><i>Modulo A sez. 1</i></b>  <b><i>Modulo A sez. 2</i></b>  <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	<p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto</p>	
<p>Dott. Gabriele Spina Nato a Catania (CT) il 17/08/1972</p>	<p>Psicologo e Psicoterapeuta. Svolge attività di consulenza e sostegno psicologico. Da luglio 2013 è responsabile dell'area immigrazione del Consorzio il Nodo, della cui realtà ha una conoscenza approfondita. Gestisce i rapporti gli educatori, dei quali cura anche la formazione e la supervisione</p>	<p><b>Modulo B sezioni 1 -2</b> Modulo specifico sul settore di intervento del progetto</p>
<p>Avv. Angela Pennisi Nata ad Acireale (CT) il 18/01/1965</p>	<p>Svolge da anni l'attività di consulenza giuridica in materia di tutela degli immigrati ed ha una conoscenza approfondita della legislazione italiana ed europea in materia di immigrazione. Per il Consorzio Il Nodo svolge la funzione di consulente legale e gestisce il servizio di Sportello Legale. Partecipa in maniera attiva a convegni di rilevanza nazionale e territoriale, come esperta nel settore della giurisdizione in materia di tutela degli immigrati</p>	<p><b>Modulo B sezione 3</b> <i>Modulo specifico sulla legislazione italiana ed europea in materia di immigrazione</i></p>
<p>Dott.ssa Serena Carbone Nata a Catania (CT) il 12/08/1979</p>	<p>Laureata in Politiche e relazioni internazionali, ha conseguito un master in Gestione delle migrazioni e dei processi di accoglienza e inclusine. Presso il Consorzio si occupa di politiche attive del lavoro con i MSNA e i neomaggiorenni. Ha prestato servizio presso un CPA di I° accoglienza per MSNA e ha collaborato come educatrice con l'organizzazione "Save the Children" per l'elaborazione di percorsi educativi e di decompressione per minori in accoglienza presenti in Centri di accoglienza temporanea</p>	<p><b>Modulo B sezione 4</b> <i>Modulo specifico sulla relazione educativa con i beneficiari</i></p>

Dott. Davide Arena Nato a Catania (CT) il 19/11/1982	Laureato in Scienze della Formazione, ha una consolidata esperienza in qualità di educatore e coordinatore di comunità alloggio per minori stranieri non accompagnati ed un'approfondita conoscenza della specifica tipologia di utenza e delle relative modalità di approccio e gestione	<b>Modulo C</b> <i>Animazione territoriale ed organizzazione di eventi culturali</i>
--	---	---

### **MISURE 3 MESI UE**

#### *11) Tabella riepilogativa (\*)*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)</i>	<i>Denominazione Sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1								
2								
3								
4								